

Cirò Marina, l'ex complesso industriale è una bomba a orologeria. Istituzioni latitanti

Cirovin, il regno dell'amianto

Impianti fatiscenti che traboccano eternit. Cancelli spalancati e anarchia

Margherita Esposito
CIRÒ MARINA

Accantonata ogni ipotesi di discussione sul destino, l'ex complesso industriale della Cirò Marina e la vicina distilleria della Corivic, sono un inquietante ingombro nel rione periferico di Via Mandorleto; nel silenzio generale che è calato sull'ex opificio in disuso da decenni, questo è una bomba ad orologeria nel rione periferico di Via Mandorleto. A fare da detonatore è lo stato di degrado e abbandono delle strutture e degli impianti fatiscenti, la facilità per chiunque di accedere all'interno, compreso quindi i bambini. La vera mic-

cia pronta ad esplodere è la quantità enorme di amianto che presumibilmente è contenuta nelle grosse vasche di cemento scrostate dal tempo che fanno capolino qua e là, e le coperture di eternit che, stranamente, sono rimaste sui tetti dei fabbricati, nonostante un intervento di bonifica li avrebbe dovuto portar via già da tempo. Quel poco di materiale che è stato evidentemente raccolto, imballato e chiuso con del nastro adesivo che ne segnala il pericolo, giace da tempo imprecisato nel cortile in cui il cancello spalancato consente a tutto di accedere e dove si trova uno scuolabus comunale fuoriuso, mentre un

secondo appare avere tutti i connotati per funzionare. Il sito, dunque, si conferma un ordigno per la salute e la pubblica incolumità di cui nessuno pare accorgersi e ricordarsi. L'intervento costato al Comune 43.890.00 euro, avrebbe dovuto liberare dalle coperture in eternit il grande complesso dell'ex Cirò Marina, che tra capannoni, l'ex distilleria della

All'interno pure uno scuolabus comunale fuoriuso, mentre un altro sarebbe funzionante



Lastre di amianto accatastate

Corivic, terreni e fabbricati, occupa ben 5619 mq. Nell'agosto 2015 l'amministrazione comunale, ha affidato con un contratto di cottimo fiduciario ad una ditta specializzata di Strongoli - La Forciniti Costruzioni - i lavori di smaltimento di tutto il materiale contenente amianto nel complesso industriale; questo, dopo che il Comune ha intimato di provvedere alla bonifica la Regione Calabria; questa, infatti ne è ancora la sola proprietaria avendone acquisito la titolarità dall'Arssa. Senza una riconversione il cimitero industriale che resta dell'ex ciròvin è un pesante fardello per la cittadina: l'erba che infesta i cortili e lo stato di degrado delle strutture ne fanno un ricettacolo di animali. Gli stabilimenti aperti al pubblico, sebbene siano un tugurio inospitale, rischiano di diventare un rifugio per persone che, qualora, non abbiano nulla da nascondere e si trovino in difficoltà meritano ben più degna sistemazione che una società civile è chiamata a garantire a tutti: italiani o stranieri, che siano. Con una convenzione firmata il 18 gennaio '04, il Comune di Cirò Marina ottenne la concessione in comodato gratuito per 18 anni dell'ex Cirò Marina ma, l'accordo riversando sull'ente locale gli oneri di manutenzione e bonifica, si rilevò impraticabile; nel frattempo sulla sua riconversione si sono accumulate le proposte. ◀